



Unione Europea  
REPUBBLICA ITALIANA  
Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'  
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO  
UFFICIO REGIONALE DEL GENIO CIVILE  
SERVIZIO DI TRAPANI**

Istanza presentata dalla Ditta Vicari Antonella tendente ad ottenere la licenza di attingimento acqua, ad uso irriguo, dal Fiume Caldo in località Angimbè del Comune di Calatafimi Segesta (in corrispondenza della part. 136 del f. di mappa n° 8).

**DECRETO PER LICENZA DI ATTINGIMENTO ACQUA**

Il sottoscritto Ingegnere capo dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani:

**VISTA** la domanda assunta al protocollo di questo Ufficio in data 21/09/2022 al n° 127999 tendente ad ottenere il rilascio della licenza di attingimento di acqua dal Fiume suindicato, ai sensi dell'art. 56 del T.U. 1775/1933;

**VISTA** la relazione tecnica a firma del Dott. Agr. Lodato Gaspare nella quale vengono giustificati i quantitativi idrici richiesti;

**VISTE** le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 36 commi 1 e 2 della L.R. 01/2019 e ai sensi della Legge 190/2012;

**VISTO** l'art. 56 del suddetto T.U. n. 1775/1933 sulle acque pubbliche ed impianti elettrici e successive modifiche ed integrazioni legislative nazionali e regionali;

**VISTO** l'art. 144 del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006, sostitutivo dell'art. 1 della legge 05.01.1994 n° 36, con il quale *“tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato”*;

**VISTI** gli atti d'Ufficio dai quali risulta che il fondo da irrigare non ricade all'interno di alcuna struttura consortile;

**VISTO** il verbale di sopralluogo effettuato da funzionari di questo Ufficio in data 14/02/2023;

**VISTA** la comunicazione, ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011 n° 159, della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia del Ministero dell'Interno, richiesta da quest'Ufficio con foglio n° 139440 del 14/10/2022, pervenuta con nota datata 20/12/2022 ed assunta al protocollo al protocollo di quest'Ufficio in data 27/12/2022 al n° 173575 dalla quale risulta che *“alla data odierna non sussistono”* a carico della sopra indicata Ditta *“le cause di decadenza, di sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011”*;

**VISTA** la certificazione del 06/03/2023 rilasciato dal Laboratorio di analisi *“Ecologica Buffa s.r.l.”* di Castellammare del Golfo sull'idoneità, sotto l'aspetto igienico sanitario, dell'acqua da prelevare dal Fiume Caldo e da utilizzare per l'irrigazione dei terreni sotto indicati;

VISTO l'atto di compravendita del 22/02/2000, repertorio n° 134290;

## D E C R E T A

è concessa alla Ditta Vicari Antonella con espresso titolo di precarietà, salvo i diritti dei terzi e senza alcun impegno da parte dell'Amministrazione, la licenza di attingimento di derivare acqua dal Fiume Caldo in località Angimbè del Comune di Calatafimi Segesta per l'irrigazione dei terreni di proprietà della predetta Ditta estesi Ha 40.85.02 facente parte del maggior fondo esteso Ha 04.55.00 distinti al N.C.T. del Comune di Calatafimi Segesta al foglio di mappa n° 8 partt. 33, 94 e 284 coltivati a vigneto per Ha 03.94.13 ed oliveto per Ha 00.13.38, il resto occupato da tare, **con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:**

### ARTICOLO 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA

Nei limiti della disponibilità la quantità di acqua da attingere dal predetto Vallone è di complessivi **mc 4.890**, limitatamente al periodo compreso dal mese di Giugno al mese di Settembre, corrispondenti ad una portata continua di **l/s 0,46**.

Alla fine della stagione irrigua la Ditta dovrà comunicare a quest'Ufficio entro il **31 dicembre** di ogni anno il volume di acqua derivato risultante dallo strumento di misura e controllo, marca **ZENNER matricola ZR18421933753**, già installato, significando che la mancata comunicazione comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da € 1.500 a € 6.000 secondo quanto disposto dall'art. 133 del suddetto D. L.vo n° 152/2006 ;

### ARTICOLO 2 - OBBLIGHI DELLA DITTA CONCESSIONARIA

La Ditta dovrà eseguire tutte le opere che in dipendenza dell'attingimento e in qualunque tempo si ravvisassero necessarie a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente. Dovrà eseguire a proprie spese le opere necessarie per ristabilire la derivazione qualora il regime del corso d'acqua verrà modificato permanentemente per l'esecuzione di opere rese necessarie da ragioni di pubblico interesse. Dovrà, altresì, mantenere puliti i canali in guisa da non dare luogo a ristagni od acquitrini restituendo al corso d'acqua le colatizie .

E' in ogni tempo e ad esclusivo carico della Ditta la remissione di eventuali danni che in caso di piena o in dipendenza dell'impianto e delle opere che dovrà eseguire potranno derivare alle proprietà private intendendosi la Pubblica Amministrazione sollevata da qualsiasi molestia al riguardo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di abrogare la licenza di attingimento senza alcun indennizzo, quando a suo giudizio insindacabile ciò sia ritenuto necessario.

Il concessionario è tenuto a lasciare defluire, senza indennizzo alcuno, la portata che l'Autorità competente eventualmente riterrà necessaria per garantire il minimo deflusso costante vitale, ai sensi dell'art. 3, lettera i, della Legge 18.05.1989 n° 183.

### ARTICOLO 3 - LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di presa dell'acqua consistono nell'installazione di una pompa la cui portata non deve superare l/s 1,00.

Non dovranno essere intaccate le sponde, pregiudicate le difese del corso d'acqua, alterate le locali condizioni.

### ARTICOLO 4 - DURATA DELLA LICENZA

La durata della licenza è del prescritto periodo di un anno dalla data di perfezionamento con facoltà di rinnovamento ai sensi di Legge.

Al termine della licenza come nel caso di revoca o rinuncia, la Ditta dovrà rimuovere l'impianto rimettendo le cose in pristino, provvedendosi in caso di inadempimento, d'Ufficio a sue spese.

## ARTICOLO 5 - CANONE

Il canone dovuto alla Regione resta stabilito per l'anno in corso, in € **13,81** (diconsi cinquanta-due/14) giusta art. 35 del T.U. 11.12.1933 n° 1775 e considerato che è stato corrisposto il canone di € 13,24 (diconsi euro tredici/24) per l'anno 2022 come da ricevuta di bonifico 20/10/2022 in favore del Cassiere Regione Siciliana Gestione Banca UniCredit S.p.A. Trapani senza aver ancora utilizzato l'acqua del Fiume, la ditta dovrà corrispondere l'integrazione di € **0,57** secondo una delle modalità appresso elencate:

- ✓ Versamento su conto corrente postale n° 00221911 intestato al "Cassiere della Regione Siciliana - Unicredit S.p.A. - TRAPANI";
- ✓ Bonifico Bancario intestato a "Regione Siciliana Ufficio Provinciale della Cassa Regionale - TRAPANI" utilizzando il seguente codice IBAN: IT12E0200881852000300003904;
- ✓ Versamento diretto presso l'Ufficio Provinciale di Cassa Regionale dell'Unicredit S.p.A. a favore del "Cassiere della Regione Siciliana", utilizzando l'apposito modello "121 T";

e dovrà riportare, in ogni caso, la seguente causale: **Int. canone acque pubbliche anno 2023 - Cod. G.C. A/3424 - Capitolo 2602 Capo 16 - dati del prelievo AXR - 1 - B385 - prot. 127999/2022.**

Il canone è determinato in relazione alla portata continua di l/sec 0,46.

## ARTICOLO 6 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente decreto, la Ditta concessionaria è tenuta all'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di acqua pubblica nonché delle prescrizioni legislative e regolamenti concernenti il buon regime delle acque, l'agricoltura, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Per gli effetti di Legge la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio presso la Casa Comunale di Calatafimi Segesta di questa Provincia.

Trapani, lì 15/03/2023

Prot. n° 38331

Att./3424

*F.to* Il Funzionario Direttivo  
(Geom. Anna Maria Cirrotta)

*F.to* L'INGEGNERE CAPO  
(Ing. Giuseppe Alessandro Marino)